



## GIUNTA COMUNALE

<b>DELIBERAZIONE N. 306</b>	<b>SEDUTA DEL 01/12/2016</b>
OGGETTO: PIUSS LUCCA DENTRO – APPALTO INTEGRATO PER IL RESTAURO DELL'EX CONVENTO SAN DOMENICO-COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI MIGLIORAMENTO SISMICO FUNZIONALE AL PERFEZIONAMENTO DELL'INTERVENTO – FINANZIAMENTO (CIG. 6886800F21).	

L'anno **duemilasedici** il giorno **uno** del mese di **dicembre** alle ore **10:30** nella Residenza Comunale di Lucca si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1	TAMBELLINI ALESSANDRO	Sindaco	X
2	CECCHETTI ENRICO	Assessore	X
3	LEMUCCHI GIOVANNI	Assessore anziano	X
4	MAMMINI SERENA	Assessore	X
5	MARCHINI CELESTINO	Assessore	X
6	PIEROTTI FRANCESCA	Assessore	X
7	RASPINI FRANCESCO	Assessore	X
8	SICHI ANTONIO	Assessore	X
9	VIETINA ILARIA MARIA	Vice sindaco	X

Presiede l'adunanza il Sindaco TAMBELLINI ALESSANDRO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Sabina Pezzini, il quale cura la verbalizzazione.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



## La Giunta Comunale

Preso visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore Dipartimentale 05 - Settore Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica - Dirigente, 05 - Settore Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica - Dirigente, "PIUSS LUCCA DENTRO – APPALTO INTEGRATO PER IL RESTAURO DELL'EX CONVENTO SAN DOMENICO-COMPLESSO EX MANIFATTURA TABACCHI – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI MIGLIORAMENTO SISMICO FUNZIONALE AL PERFEZIONAMENTO DELL'INTERVENTO – FINANZIAMENTO (CIG. 6886800F21).", così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo digitale;

### **premesse che:**

con la programmazione regionale prevista per i fondi strutturali comunitari del Por CReO/Fesr 2007-2013, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 5026 del 13 ottobre 2009, approvò il progetto PIUSS "Lucca Dentro" e tra gli interventi ammessi a finanziamento era previsto il restauro dell'ex Convento di San Domenico-ex Manifattura Tabacchi per le operazioni "*Centro di competenze e di tecnologia per arti e spettacolo*", "*Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento di Impresa ad alta innovazione tecnologica*", "*Strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico*" e "*Centro di attività di contrasto al disagio*";

la Giunta Comunale approvò la progettazione definitiva con le deliberazioni nn. 72, 73 e 74 del 19 febbraio 2009 per poi procedere ad una nuova approvazione accorpando le quattro operazioni al fine della predisposizione di un unico bando di gara, con le delibere di Giunta Comunale n. 325 del 29 giugno 2010 e n. 344 del 9 luglio 2010;

con determinazione dirigenziale n. 1500 del 19 agosto 2010, furono approvati il bando e il disciplinare di gara per l'affidamento dell'appalto e con successiva determinazione dirigenziale n. 2074 dell'11.12.2012 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'ATI UNIECO/Soc. Coop. Martinelli Impianti s.r.l./R.A.M.A. s.r.l./Dott. Ing. Michele Bianchi & c. s.r.l.;

in data 19 luglio 2013 è stato stipulato il relativo contratto d'appalto - registrato con repertorio n. 23782 - per l'importo di € 10.161.865,09, oltre I.V.A. e oneri contributivi;

la stessa ATI in data 19 novembre 2013 completò la consegna del progetto esecutivo;

con verbale del 15 luglio 2014, il Responsabile Unico del Procedimento - dirigente del Settore 8 - preso atto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di supporto tecnico, ha verificato e validato il progetto esecutivo dei lavori di restauro presso l'ex convento S. Domenico-ex Manifattura Tabacchi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 112, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006 e degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554/1999;

a seguito delle disposizioni che hanno portato alla nuova organizzazione dell'Ente con decreto del Sindaco prot. gen. n. 59793 del 27.06.2014 e con decorrenza dal 1° agosto 2014 le competenze relative alla gestione dei cantieri del progetto PIUSS sono state conferite al dirigente del Settore Dipartimentale 5 "Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica", ing. Antonella Giannini, che ha acquisito le funzioni di RUP;

nel verbale di validazione del progetto esecutivo, redatto il 15 luglio 2014 dal precedente RUP, l'importo dei lavori del progetto esecutivo risulta pari a € 10.543.916,08, ai quali vanno aggiunti i costi della sicurezza, pari a € 1.280.524,63 per un totale complessivo di € 11.824.440,71 oltre a IVA e oneri di



legge, a cui vanno aggiunte le spese tecniche per la progettazione esecutiva, escluso CNPAIA, che ammontano a € 242.287,59, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 12.066.728,30;

risultano conseguentemente modificati gli importi dell'intervento relativi a lavori, oneri e progettazione rispetto a quanto contrattualmente stabilito con atto in data 19 luglio 2013, repertorio n. 23782, per l'importo di € 10.161.865,09, dando atto che, comunque, non sono necessarie ulteriori somme per il finanziamento dell'opera;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 279 del 2 dicembre 2014 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di restauro presso l'ex Convento di San Domenico-ex Manifattura Tabacchi comprensivo delle operazioni "*Centro di competenza e di tecnologie per arti e spettacolo*", "*Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento di imprese ad alta innovazione tecnologica*", "*Strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico*" e "*Centro per attività di contrasto al disagio*", come risulta dal quadro tecnico economico redatto in base al verbale di validazione dal precedente RUP;

in data 28.01.2015, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con la Regione Toscana per la "*Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti sul territorio lucchese*", con il quale si ridefiniscono, tra l'altro, i finanziamenti inerenti gli interventi PIUSS del Comune di Lucca;

in ottemperanza a quanto già previsto con delibera G.C. n. 279/2014 e con successiva DD n. 2547/2014, con determinazione dirigenziale n. 1088 del 18.06.2015, ai sensi degli artt. 161 e 163 del DPR 207/2010, è stato approvato l'atto aggiuntivo sottoscritto con l'ATI appaltatrice, che ha aggiornato l'importo complessivo del contratto, in esecuzione di quanto previsto nell'atto di validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal precedente RUP in data 15 luglio 2014, risultando così l'importo complessivo dei lavori pari a € 11.824.440,71;

con delibera di Giunta Comunale n. 304 in data 29.11.2016 è stata approvata una variante progettuale predisposta dalla direzione lavori ai sensi dell'art. 132 e dell' art. 205 del D.lgs. 163/2006 e s.m., ognuno per quanto di competenza, e dall'art. 161 del DPR 207/2010 e s.m., unitamente allo schema di atto di sottomissione dalla quale emerge una maggiore spesa di € 176.564,35, al fine di tenere conto delle seguenti esigenze:

- a) la volontà espressa dal Sindaco del Comune di Lucca in occasione del Collegio di Vigilanza in data 21 gennaio 2016 presso la Regione Toscana, di rinunciare alla realizzazione del "*Centro di contrasto al disagio*" (codice LU\_08\_51C), con conseguente scomputo delle risorse finanziarie ad esso destinato ed utilizzazione delle stesse risorse per la realizzazione di altre opere;
- b) le disposizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, dovute ai diversi ritrovamenti archeologici durante le fasi di demolizione e di scavo (previsti contrattualmente) e dei relativi ulteriori (e non contrattualmente previsti) costi sostenuti da parte dell'Impresa per l'esecuzione degli scavi di natura archeologica – note della DL prot. n. 18878 in data 22.02.2016 prot. n. 19079 in data 23.02.2016, prot. n. 19091 in data 23.02.2016, vidimate dalla Soprintendenza per accettazione in data 03.03.2016, pos. 2309;
- c) le richieste avanzate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e di tutte le azioni progettuali messe in atto in funzione delle domande di salvaguardia dei ritrovamenti stessi da parte della Soprintendenza - note della DL prot. n. 18878 in data 22.02.2016, prot. n. 19079 in data 23.02.2016, prot. n. 19091 in data 23.02.2016, vidimate dalla Soprintendenza per accettazione in data 03.03.2016, pos. 2309;
- d) le modifiche richieste di natura architettonica e di natura tecnologica necessarie al fine della salvaguardia dei ritrovamenti stessi - note della DL prot. n. 18878 in data 22.02.2016, prot. n. 19079 in data 23.02.2016, prot. n. 19091 in data 23.02.2016, vidimate dalla Soprintendenza per accettazione in data 03.03.2016, pos. 2309;



- e) i diversi ordini di servizio emessi dalla direzione lavori (fino all'ordine di servizio n. 12 del 05.07.2016 compreso, dove risulta previsto che "Ulteriori eventuali assistenze civili non attualmente valutabili, necessarie per eseguire l'Ordine impartito, saranno compensate in economia, previa presentazione dei bollettini di lavoro controfirmati giorno per giorno dalla Direzione Lavori");
- f) la necessità di rendere l'immobile più flessibile e multifunzionale nell'utilizzo in quanto sono venute meno alcune conferme delle manifestazioni di interesse presentate da alcuni soggetti interessati all'utilizzo dell'immobile, viste anche le diverse esigenze di layout e funzionali individuate dalla Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 44 del 28.07.2016;
- g) la necessità di procedere a una revisione degli impianti tecnologici a servizio dell'immobile in oggetto (attualmente progettati asserviti a una centrale di cogenerazione oggetto del progetto di teleriscaldamento per renderli compatibili con l'inserimento delle centrali termiche cui si procederà non appena sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma richiamato nelle premesse);

si dà atto che:

- nell'ambito delle operazioni di deposito al Genio Civile del progetto di restauro dell'ex Convento San Domenico-Complesso ex Manifattura tabacchi, la direzione AMBIENTE ed ENERGIA – SETTORE SISMICA – sede di LUCCA, esaminato il progetto esecutivo depositato, con nota avente per oggetto "Richiesta di chiarimenti e integrazioni" comunicava al comune di LUCCA che *"la destinazione d'uso dei locali (CLASSE III) implica una presenza significativa di affollamento"* e che *"ritiene opportuno alla luce della pubblica incolumità e della sicurezza, che l'intervento di ristrutturazione in oggetto comporti un aumento delle caratteristiche prestazionali delle strutture coinvolte fino a raggiungere lo standard di sicurezza individuato dalla normativa sismica attualmente vigente in riferimento alle azioni statiche ed ambientali"* specificando di seguito che *"il livello di sicurezza minimo da raggiungere in fase di progetto deve essere almeno coerente alla destinazione d'uso dei locali, così come indicato al par 8.3 delle NTC 2008 e par. C8.3 della relativa circolare ministeriale e anche dal comitato tecnico scientifico in materia di RISCHIO sismico della REGIONE toscana nell'anno 2012, che individua in questi casi, un incremento di capacità sismica maggiore o uguale al 60%"* e concludeva la nota ricordando *"che dovevano essere eseguite le verifiche tecniche previste dall'OPCM3274/2003 e s.m., che prevede che oltre a definire il livello di vulnerabilità delle strutture deve essere prospettato nel tempo un quadro di interventi di consolidamento volti a annullare le deficienze strutturali in riferimento alla normativa sismica vigente."* Nella suddetta nota venivano di fatto espresse perplessità sul progetto esecutivo depositato e venivano richiesti numerosi chiarimenti tecnici e integrazioni;
- la D.L., a seguito delle ulteriori conoscenze acquisite con le demolizioni effettuate, chiedeva con comunicazione del 12 gennaio 2016 prot n. 3447 all'ATI appaltatrice di effettuare *"una nuova verifica analitica della vulnerabilità sismica dell'edificio AF, ante e post intervento di miglioramento, in quanto l'assenza di muratura piena sotto le numerose finestre del piano terra (ipotizzata in sede di progetto esecutivo, modifica in modo significati dell'edificio in caso di sisma"* e faceva altresì presente che i saggi sulle fondazioni avevano evidenziato una casistica molto ampia di situazioni molto diverse tra loro, che richiedevano da parte dei progettisti e dell'impresa una valutazione tecnica in rapporto al progetto esecutivo in corso di esecuzione e che la nuova modellazione avrebbe dovuto tenere in considerazione il fuori piombo di alcune mura-ture, per le quali erano state rilevate consistenti deviazioni dalla verticalità;
- le perplessità del Genio Civile venivano ribadite anche nel corso delle ripetute riunioni tenutesi e nel corso di vari sopralluoghi in cantiere, ma in ultima analisi il Genio Civile ha rilevato che *"non risultano emergere elementi di contrasto con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica"*;
- con nota in data 7.03.2016, infatti, il Settore Autorizzazione Sismica di Lucca, a seguito di controllo obbligatorio sul progetto depositato, ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014, rileva che *"in base all'esame effettuato ed in relazione al solo progetto strutturale inerente i lavori in oggetto, non risultano emergere sostanziali elementi di contrasto con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica. Ferme, restano comunque, le responsabilità che la legislazione vigente assegna al proprietario, al costruttore, al progettista, al direttore dei lavori ed al collaudatore..."*;
- con nota prot. gen. n. 97924 in data 13.09.2016 *"Considerazioni della DL circa le problematiche sismiche sulla scorta del parere del Genio Civile e sulla scorta della revisione globale dei calcoli di verifica strutturale da parte"*



dell'impresa, in funzione di quanto emerso con la nuova campagna di indagini", il direttore dei lavori, arch. Giuseppe Cacoza, precisava che la direzione lavori, come anche il collaudatore statico, ing. Francesco Lazzari, avevano dimostrato perplessità circa l'effettivo raggiungimento del livello di conoscenza LC2 e che, pertanto, avevano prescritto, tramite emissione di specifico O.D.S. indagini integrative, proprio al fine di comprendere il reale stato costruttivo degli edifici, indagini che sono state condotte e ultimate secondo le indicazioni della D.L. La direzione lavori, proprio in seguito all'analisi della revisione globale dei calcoli di verifica e degli elaborati grafici sostitutivi e/o integrativi, redatti dall'Impresa in funzione di quanto emerso con la nuova campagna di indagini (trasmessi in data 08.07.2016), essendo di fatto terminata la revisione globale dei calcoli di verifica strutturale, ha evidenziato al RUP che, seppure le norme attualmente in vigore non impongano per l'edificio in oggetto il raggiungimento di un certo livello di miglioramento sismico, definito numericamente tramite un indice (indice di rischio sismico), l'indice di rischio minimo previsto progettualmente è pari a 0,297 e corrisponde a meccanismi di collasso nel piano, fornendo, tra l'altro, un valore che risulta sostanzialmente analogo a quello *ante operam*;

- la DL nella suddetta nota prosegue affermando che  
*"in riferimento, invece, al coefficiente globale di sicurezza a taglio per fessurazione diagonale che progettualmente in un caso è pari a 0,226 (molto minore di 1) ed in un altro caso è pari a 0,168, i progettisti stessi hanno dichiarato che: "il basso valore del coefficiente di sicurezza (per rottura a taglio) testimonia che quella è la maggior causa di vulnerabilità dell'edificio: assenza di maschi trasversali. Per migliorare in modo sostanziale il comportamento della struttura occorrerebbe inserire nuovi maschi murari in modo da rompi trattare le lunghe pareti perimetrali".*  
*Nello specifico, pur se i progettisti concludono che "Le nuove analisi svolte mostrano, che le nuove ipotesi di calcolo non modificano in modo significativo i risultati dell'analisi globale, lasciando invariati gli indici di rischio", aldilà delle pure risultanze numeriche, le quali risentono di complessi aspetti legati alle modalità di modellazione e risultano piuttosto convenzionali in edifici monumentali, caratterizzati da articolata stratificazione storica e grande varietà di materiali e tecniche realizzative, la presenza di murature tamponate costituisce indubbiamente ed oggettivamente un ulteriore elemento di debolezza di edifici che erano e resterebbero, procedendo come previsto dal progetto esecutivo, molto vulnerabili dal punto di vista sismico".*
- la D.L. inoltre ha segnalato al RUP, sempre con la stessa nota prot. n. 97924 in data 13.09.2016, che  
*"il documento trasmesso dal settore autorizzazione sismica, ed inviato a seguito di una lettera di chiarimenti trasmessa dall'Impresa (ed a firma anche dei suoi progettisti), "ha prevalente carattere di constatazione piuttosto che di approvazione vera e propria del progetto esecutivo ad oggi depositato. La peculiarità constatativa di tale documento si palesa chiaramente laddove vengono ulteriormente ribadite le responsabilità che la legislazione vigente assegna al proprietario, al costruttore, al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore e fatti salvi i diritti dei terzi anche le seguenti prescrizioni.*  
*A ribadire il concetto sopra esposto, si rimarca che la richiesta di chiarimenti del settore sismica riporta il seguente consiglio "... visto il vincolo storico-artistico ... il livello di sicurezza minimo da raggiungere in fase di progetto deve essere almeno coerente alla destinazione d'uso dei locali così come indicato al paragrafo 8.3 delle NTC2008 e paragrafo C8.3 della relativa circolare ministeriale ed anche dal Comitato Tecnico Scientifico in materia di rischio sismico della Regione Toscana nell'anno 2012 che individua, in questi casi un incremento di capacità sismica (n.d.r. che crediamo debba essere inteso come indice di rischio sismico) maggiore o uguale al 60%" (Tale valore è stato assunto come riferimento anche dalle Regioni ove si sono verificati eventi sismici recenti - Emilia Romagna, Abruzzo - e dalle varie Amministrazioni pubbliche sul territorio.*  
*Risulta palese che il sopra richiamato suggerimento del settore sismica risulterebbe completamente eluso, nel caso in cui si dovesse procedere come previsto dal progetto esecutivo (anche nel caso si proceda secondo la revisione globale dei calcoli di verifica e gli elaborati grafici sostitutivi e/o integrativi, redatti dall'Impresa in funzione di quanto emerso con la nuova campagna di indagini ed ancora da depositare)";*

sulla scorta di quanto sopra e considerata l'importanza dell'edificio, nonché i suggerimenti di cui alle note del settore autorizzazione sismica anche riferiti alle funzioni di utilizzo dell'immobile, la DL invitava l'Amministrazione comunale "a prendere in considerazione la realizzazione, date anche le favorevoli



*tempistiche che si potrebbero avere in tale avanzamento del cantiere, di ulteriori incisivi interventi di miglioramento sismico”;*

il RUP con comunicazione n. 177 del 16.09.2016 ha informato la Giunta Comunale in merito a quanto rilevato dalla direzione lavori e in merito al percorso seguito con il Settore autorizzazione sismica della Regione Toscana e la Giunta ha esaminato in data 20 settembre 2016 la nota inviata dal RUP con il seguente esito: *“Si concorda nel procedere ad un adeguamento del progetto, al fine di prevedere ulteriori incisivi interventi di miglioramento sismico, come evidenziato dall'ufficio”;*

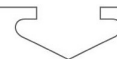
si dà ancora atto che:

- con nota prot. n. 130855 in data 25.11.2016, il collaudatore strutturale per i lavori in oggetto, ing. Francesco Lazzari, nominato con determinazione dirigenziale n. 480 in data 13 marzo 2015, confermando espressamente le sue osservazioni già palesate al RUP e alla D.L. per le vie brevi, ha inviato proprie *“considerazioni in merito alla valutazione del progetto strutturale al livello dell'indice di rischio sismico”*. In particolare il collaudatore nella nota di cui sopra rileva che *“l'intervento di ristrutturazione in corso all'immobile in oggetto rientra nella casistica del “miglioramento sismico” ma di fatto i calcoli dimostrano che tale miglioramento è modestissimo ed il grado di sicurezza della struttura anche dopo l'intervento resta pressoché invariato. Inoltre la morfologia del fabbricato induce alla presenza di vulnerabilità dovuta principalmente alla scarsità di murature trasversali di controvento”;*
- il collaudatore, nella stessa nota fa presente che *“sono stati fatti numerosi incontri con i funzionari del Genio Civile anche alla presenza dei progettisti e contestualmente sono stati richiesti chiarimenti ed approfondimenti. In particolare è stato evidenziato un livello di miglioramento sismico estremamente basso e numericamente insignificante.*
- *A tal proposito sono state comunicate per scritto una serie di criticità ed un elenco di suggerimenti ... E in particolare: “Considerato che la destinazione d'uso dei locali ( classe III) implica una presenza significativa di affollamento, questo ufficio ritiene opportuno che, alla luce della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza, l'intervento di ristrutturazione in oggetto comporti un aumento delle caratteristiche prestazionali delle strutture coinvolte fino a raggiungere lo standard di sicurezza individuato nella normativa sismica attualmente vigente in riferimento alle azioni statiche ed ambientali. Nel caso in cui ciò non sia realizzabile a causa del vincolo storico-artistico che ricade sulle strutture oggetto di ristrutturazione il livello di sicurezza minimo da raggiungere in fase di progetto deve essere almeno coerente alla destinazione d'uso dei locali così come indicato al par 8.3 delle NTC 2008 e par. C.8.3 della relativa circolare ministeriale ed anche dal comitato Tecnico Scientifico in materia di rischio sismico della Regione Toscana nell'anno 2012 che individua, in questi casi, un incremento di capacità sismica maggiore o uguale al 60%.”;*
- il collaudatore strutturale, considerato che lo stato di avanzamento dei lavori è ancora al grezzo, suggerisce *“un'integrazione delle opere strutturali che consenta un'apprezzabile miglioramento della sicurezza sismica del fabbricato in modo da renderlo ragionevolmente sicuro per gli utilizzi previsti. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che la normativa per gli edifici rilevanti prevede che nel tempo sia prospettato un quadro di interventi volti a migliorarne la vulnerabilità sismica. Tali interventi, se eseguiti in questa fase di lavorazione, hanno un costo ed un impatto molto minore che se eseguiti dopo il completamento dei lavori.”;*

stante, pertanto, l'urgenza di intervenire in modo da non creare sospensioni dei lavori e aggravii economici e prolungamento dei tempi per la realizzazione dell'opera, il RUP, visto l'art. 125, c. 11, del D.lgs. 163/2006 e s.m., ha affidato alla direzione lavori (alla società *“Politecnica Ingegneria ed Architettura Società Cooperativa”* con sede in Modena), che si è resa disponibile, la predisposizione del progetto definitivo dei lavori complementari relativi al miglioramento sismico e strutturale dell'immobile, al fine di raggiungere un grado di sicurezza sismica superiore al 60%, a fronte di una offerta pari a € 15.815,00 oltre IVA e oneri di legge, importo che è stato ritenuto congruo dal RUP;

**quanto sopra premesso,**

visto il progetto definitivo consegnato all'Amministrazione comunale dalla direzione lavori in data 28.11.2016 con prot. n. 131473 e anticipato in data 25.11.2016, relativo alla realizzazione di lavori



complementari relativi al miglioramento sismico e strutturale dell'immobile, tali da raggiungere un grado di sicurezza sismica superiore al 60%;

preso atto della nota prot. n. 132088 in data 29.11.2016, con cui la società Politecnica, confermando integralmente quanto già affermato con la precedente nota prot. n. 97924 in data 13.09.2016, dato atto anche che il programma dei lavori in corso consente l'inserimento degli interventi di miglioramento sismico di che trattasi, invita il RUP a dare avvio all'iter da parte dell'Amministrazione comunale di approvazione del progetto definitivo;

ritenuto al riguardo, per tutte le ragioni sopra indicate, di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo in parola predisposto dalla D.L.-Società Politecnica Ingegneria e Architettura, composto dai seguenti elaborati:

MN GN REL 01	Elenco elaborati
MN GN REL 10	Computo metrico estimativo
MN AR TAV 01	Pianta piano terreno
MN AR TAV 02	Pianta piano primo 2
MN AR TAV 03	Pianta piano secondo
MN ST REL 01	Capitolato Speciale Opere Strutturali
MN ST REL 02	Relazione di calcolo – IM/AF
MN ST REL 03	Relazione di calcolo – AS
MN ST TAV 07	Pianta fondazioni – IM/AF
MN ST TAV 08	Pianta piano primo – IM/AF
MN ST TAV 09	Pianta piano secondo – IM/AF
MN ST TAV 10	Pianta copertura – IM/AF
MN ST TAV 11	Sezioni – IM/AF
MN ST TAV 12	Prospetti – IM/AF
MN ST TAV 13	Pianta fondazioni – AS
MN ST TAV 14	Pianta piano primo – AS
MN ST TAV 15	Pianta piano secondo – AS
MN ST TAV 16	Pianta copertura ( sud/est ) – AS
MN ST TAV 17	Pianta copertura ( nord ) – AS
MN ST TAV 18	Sezioni – AS
MN ST TAV 19	Fascicolo interventi - MN,

che presenta il seguente QTE dell'intervento:

A) Lavori

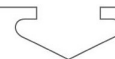
1) importo lavori (comprensivo oneri della sicurezza)	€ 1.284.691,05
2) IVA 10%	€ 128.469,11
<i>Totale A) lavori</i>	€ 1.413.160,16

B) Spese tecniche

1) spese tecniche progettazione definitiva, compresa IVA e oneri di legge	€ 20.066,07
2) somme a disposizione per direzione lavori, collaudi, altre spese tecniche, ecc.	€ 66.773,77
<i>Totale B) spese tecniche</i>	€ 86.839,84

*Totale complessivo dell'opera A)+B)* € 1.500.000,00;

ritenuto necessario, alla luce di quanto indicato, procedere urgentemente all'approvazione del progetto definitivo e al finanziamento della relativa spesa;



vista l'autorizzazione della Soprintendenza, nota prot. n. 3455 del 24 novembre 2016;  
visti i verbali di verifica e validazione in data 29 novembre 2016;

atteso che il responsabile del procedimento è l'ing. Antonella Giannini;

visti:

- il decreto legislativo 163/2006 e s.m.;
- il DPR 207/2010 e s.m.;

visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

visto lo Statuto comunale;  
visto l'articolo 48 del D.lgs. n. 267/2000;

con n. 6 voti favorevoli su n. 6 presenti e votanti;

### **d e l i b e r a**

1 di approvare, per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate, il progetto definitivo relativo ai lavori complementari in oggetto, predisposto dalla D.L.-Società Politecnica Ingegneria e Architettura, composto dai seguenti elaborati:

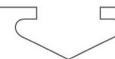
MN GN REL 01	Elenco elaborati
MN GN REL 10	Computo metrico estimativo
MN AR TAV 01	Pianta piano terreno
MN AR TAV 02	Pianta piano primo 2
MN AR TAV 03	Pianta piano secondo
MN ST REL 01	Capitolato Speciale Opere Strutturali
MN ST REL 02	Relazione di calcolo – IM/AF
MN ST REL 03	Relazione di calcolo – AS
MN ST TAV 07	Pianta fondazioni – IM/AF
MN ST TAV 08	Pianta piano primo – IM/AF
MN ST TAV 09	Pianta piano secondo – IM/AF
MN ST TAV 10	Pianta copertura – IM/AF
MN ST TAV 11	Sezioni – IM/AF
MN ST TAV 12	Prospetti – IM/AF
MN ST TAV 13	Pianta fondazioni – AS
MN ST TAV 14	Pianta piano primo – AS
MN ST TAV 15	Pianta piano secondo – AS
MN ST TAV 16	Pianta copertura ( sud/est ) – AS
MN ST TAV 17	Pianta copertura ( nord ) – AS
MN ST TAV 18	Sezioni – AS
MN ST TAV 19	Fascicolo interventi - MN,

dando atto che il QTE dell'intervento è il seguente:

A) Lavori

1) importo lavori (comprensivo oneri della sicurezza)	€ 1.284.691,05
2) IVA 10%	<u>€ 128.469,11</u>
<i>Totale A) lavori</i>	<i>€ 1.413.160,16</i>



B) Spese tecniche

1) spese tecniche progettazione definitiva, compresa IVA e oneri di legge	€ 20.066,07
2) somme a disposizione per direzione lavori, collaudi, altre spese tecniche, ecc.	<u>€ 66.773,77</u>
<i>Totale B) spese tecniche</i>	<i>€ 86.839,84</i>
 <i>Totale complessivo dell'opera A)+B)</i>	 <i>€ 1.500.000,00;</i>

2 di dare, altresì, atto che la somma indicata al punto B1 del quadro tecnico economico si riferisce alle spese professionali inerenti la progettazione definitiva dei lavori complementari di che trattasi affidati dal RUP alla Politecnica che sta attualmente svolgendo la direzione dei lavori, per l'importo determinato dalla presente perizia in € 20.066,07, al lordo di IVA e contributi previdenziali;

3 di dare atto che al finanziamento dell'intervento, pari a euro 1.500.000,00, si provvederà con mutuo da contrarre;

4 di significare che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR della regione Toscana, entro 60 giorni, o per via straordinaria al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

Con successiva separata votazione, all'unanimità,

**d e l i b e r a**

altresì, attesa l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Segretario Generale  
Dott.ssa Sabina Pezzini

il Sindaco  
TAMBELLINI ALESSANDRO

---

Segnalazione dell'esecutività del presente atto viene trasmessa via e-mail ai seguenti uffici:

U.O. 5.1 - Edilizia Pubblica

U.O. 1.1 - Bilanci e Contabilità

05 - Settore Opere e Lavori Pubblici, Urbanistica - Dirigente

01 - Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi del Personale - Dirigente